Campane di Tutti i Santi

Novembre 2014

Mensile d'informazione
della comunità Parrocchiale Roncadese

Novembre si apre con la Solennità di Tutti i Santi e la memoria di tutti i fedeli defunti. Per la nostra Comunità Cristiana poi, TUTTI I SANTI (OGNI SANTI) è il titolo della nostra chiesa. La liturgia di Tutti i Santi ogni anno ci presenta la pagina delle BEATITUDINI che se da un certo punto di vista ci sembra un programma di vita per super uomini o super donne dall'altro invece ci ricorda che sono state scritte per noi perché pur immersi in una storia personale, sociale e comunitaria difficile, possiamo conoscere la via della vera felicità. Chi sono i BEATI i SANTI? "persone come noi ma che l'amore ha spinto più di noi". Non parliamo solo dei Santi venerati ma di tutte quelle persone che nella loro vita hanno rivelato il volto di Cristo attraverso la loro carità. Se Gesù ha vissuto tutte le beatitudini in modo unico, ci sono però tante persone anche nelle nostre comunità che riflettono la luce di Dio nella loro vita. Questa solennità è un invito per la nostra comunità cristiana a confrontarsi con Gesù pur vivendo nella storia coscienti della presenza del Regno di Dio in mezzo a noi grazie a chi è "abitato" da Cristo e dalle Beatitudini.

2 NOVEMBRE MEMORIA DEI DEFUNTI

Quest'anno la memoria dei defunti cade nel giorno del Signore e saremo facilitati a far visita ai nostri cari che attendono la risurrezione dei morti (koimetrion = dormitorio). Il nostro pregare per i defunti manifesta la nostra fede e la certezza che i nostri cari sono passati da questo mondo al Padre, noi., di fatto accettiamo nella fede che quelle persone siano presso Dio.
E' Dio solo che le fa esistere, noi preghiamo per dire a Dio il nostro grazie. La fede nella risurrezione riconosce che all'inizio di questa nuova vita c'è l'amore di Cristo per i fratelli, egli ha amato Dio e i fratelli fino al dono totale di se. Possiamo allora dire che la morte è superata là dove si spende la propria vita. Potremo dire con E. Bianchi "solo chi ha una ragione per cui vale la pena di dare la propria vita fino a morire ha anche una ragione per cui vivere".

SINODO DEI VESCOVI SULLA FAMIGLIA

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA CONCLUSIONE DELLA III ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI

Aula del Sinodo
Sabato, 18 ottobre 2014

Eminenze, Beatitudini, Eccellenze, fratelli e sorelle,
Con un cuore pieno di riconoscenza e di gratitudine vorrei ringraziare, assieme a voi, il Signore che ci ha accompagnato e ci ha guidato nei giorni passati, con la luce dello Spirito Santo!
Ringrazio di cuore il signor cardinale Lorenzo Baldisseri, Segretario Generale del Sinodo, S.E. Mons. Fabio Fabene, Sotto-segretario, e con loro ringrazio il Relatore il cardinale Péter Erdő, che ha lavorato tanto anche nei giorni del lutto familiare, e il Segretario Speciale S.E. Mons. Bruno Forte, i tre Presidenti delegati, gli scrittori, i consultori, i traduttori e gli anonimi, tutti coloro che hanno lavorato con vera fedeltà dietro le quinte e totale dedizione alla Chiesa e senza sosta: *grazie tante!*

Continua all'interno

C.i.p. Parrocchia di Tutti i Santi - Via Roma, 149 - Roncade (TV)
Tel./Fax 0422 707121 - E-mail roncade@diocesitv.it - Sito: www.collaborazioneroncade.it

Dall'Archivio Parrocchiale

Sono entrati a far parte della Chiesa: *Gabriele Giosuè,; Cappellina Noemi;*

Hanno formato una nuova famiglia: *Ciani Bassetti Claudio e Sticchi Anna;*

Sono tornati alla Casa del Padre: *Pavan Sergio; Mazzon Antonietta; Vanin Giacinta; Dalla Pozza Mariano; Gobbetto Rita;*

Orari delle Sante Messe

PARROCCHIA DI RONCADE

Dal Lunedì al Venerdì: Ore 6.45 Lodi
Ore 7.00 S. Messa

Venerdì: Ore 8.30 Adorazione
Ore 9.00 Lodi e S. Messa

Sabato: Ore 18.00 S. Messa prefestiva (invernale)
Ore 19.00 S. Messa prefestiva (estivo)

Domenica: Ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00 (invernale) e 19.00 (estivo)

Confessioni: *Sabato ore 15.00—18.00*
Adorazione: *1° Sabato del mese dopo la S. Messa prefestiva*

Orari S. Messe Collaborazione Pastorale di Roncade

PARROCCHIA DI BIANCADE
Lunedì: Ore 19.00
Martedì: Ore 08.30
Mercoledì: Ore 20.00
Giovedì: Ore 19.00
Venerdì: Ore 8.30
Sabato: Ore 19.00
Domenica: Ore 07.30 - 09.30 - 11.00

PARROCCHIA DI MUSESTRE:
Lunedì: Ore 8.30 Recita del rosario
Martedì: Ore 8.30 Recita del rosario
Mercoledì: Ore 8.30 Recita del rosario
Giovedì: Ore 15.30 Santa Messa BVM
Venerdì: Ore 08.30 Recita del rosario
Domenica: Ore 08.00 - 11.00
Feriale: nei giorni di funerale non ci sarà la messa qui indicata

PARROCCHIA DI CA' TRON :
Domenica: Ore 09.30

PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO:
Feriale: Ore 19.00 (da maggio a settembre)
Ore 18.30 (da ottobre ad aprile)
Festivo: Ore 08.30 - 10.30

PARROCCHIA DI VALLIO:
Feriale Ore 8.30 - **Prefestiva** Ore 18.30 - **Festiva** Ore 10.00

NOVEMBRE 2014 - Tiratura copie N° 600
NOTA BENE: l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.
Vi aspettiamo numerosi!!

Continuazione articolo copertina 1

Ringrazio ugualmente tutti voi, cari Padri Sinodali, Delegati Fraterni, Uditori, Uditrici e Assessori per la vostra partecipazione attiva e fruttuosa. Vi porterò nella preghiera, chiedendo al Signore di ricompensarvi con l'abbondanza dei Suoi doni di grazia!

Potrei dire serenamente che - con uno spirito di collegialità e di *sinodalità* - abbiamo vissuto davvero un'esperienza di "Sinodo", un percorso solidale, un "*cammino insieme*".

Ed essendo stato "un cammino" - e come ogni cammino ci sono stati dei momenti di corsa veloce, quasi a voler vincere il tempo e raggiungere al più presto la mèta; altri momenti di affaticamento, quasi a voler dire basta; altri momenti di entusiasmo e di ardore. Ci sono stati momenti di profonda consolazione ascoltando la testimonianza dei pastori veri (cf. *Gv* 10 e *Cann*. 375, 386, 387) che portano nel cuore saggiamente le gioie e le lacrime dei loro fedeli. Momenti di consolazione e grazia e di conforto ascoltando e testimonianze delle famiglie che hanno partecipato al Sinodo e hanno condiviso con noi la bellezza e la gioia della loro vita matrimoniale. Un cammino dove il più forte si è sentito in dovere di aiutare il meno forte, dove il più esperto si è prestato a servire gli altri, anche attraverso i confronti. E poiché essendo un cammino di uomini, con le consolazioni ci sono stati anche altri momenti di desolazione, di tensione e di tentazioni, delle quali si potrebbe menzionare qualche possibilità:

- **una: la tentazione dell'*irrigidimento ostile***, cioè il voler chiudersi dentro lo scritto (*la lettera*) e non lasciarsi sorprendere da Dio, dal Dio delle sorprese (*lo spirito*); dentro la legge, dentro la certezza di ciò che conosciamo e non di ciò che dobbiamo ancora imparare e raggiungere. Dal tempo di Gesù, è la tentazione degli zelanti, degli scrupolosi, dei premurosi e dei cosiddetti - oggi - "*tradizionalisti*" e anche degli intellettualisti.
- **La tentazione del *buonismo distruttivo*,** che a nome di una misericordia ingannatrice fascia le ferite senza prima curarle e medicarle; che tratta i sintomi e non le cause e le radici. È la tentazione dei "buonisti", dei timorosi e anche dei cosiddetti "*progressisti e liberalisti".*
- **La tentazione di trasformare *la pietra in pane*** per rompere un digiuno lungo, pesante e dolente (cf. *Lc* 4,1-4) **e anche di trasformare *il pane in pietra*** e scagliarla contro i peccatori, i deboli e i malati (cf.*Gv* 8,7) cioè di trasformarlo in "*fardelli insopportabili*" (*Lc* 10, 27).
- **La tentazione di scendere dalla croce**, per accontentare la gente, e non rimanerci, per compiere la volontà del Padre; di piegarsi allo spirito mondano invece di purificarlo e piegarlo allo Spirito di Dio.
- **La tentazione di trascurare il "*depositum fidei*"**, considerandosi non custodi ma proprietari e padroni o, dall'altra parte, **la tentazione di trascurare la realtà** utilizzando una lingua minuziosa e un linguaggio di levigatura per dire tante cose e non dire niente! Li chiamavano "bizantinismi", credo, queste cose...

Cari fratelli e sorelle, le tentazioni non ci devono né spaventare né sconcertare e nemmeno scoraggiare, perché nessun discepolo è più grande del suo maestro; quindi se Gesù è stato tentato - e addirittura chiamato Beelzebul (cf. *Mt* 12, 24) - i suoi discepoli non devono attendersi un trattamento migliore.

Personalmente mi sarei molto preoccupato e rattristato se non ci fossero state queste tentazioni e queste animate discussioni; questo movimento degli spiriti, come lo chiamava Sant'Ignazio (*EE*, 6) se tutti fossero stati d'accordo o taciturni in una falsa e quietista pace. Invece ho visto e ho ascoltato - con gioia e riconoscenza - discorsi e interventi pieni di fede, di zelo pastorale e dottrinale, di saggezza, di franchezza, di coraggio e di *parresia.* E ho sentito che è stato messo davanti ai propri occhi il bene della Chiesa, delle famiglie e la "*suprema lex*", la "*salus animarum*" (cf. *Can*. 1752). E questo sempre - lo abbiamo detto qui, in Aula - senza mettere mai in discussione le verità fondamentali del Sacramento del Matrimonio: l'indissolubilità, l'unità, la fedeltà e la procreatività, ossia l'apertura alla vita (cf. *Cann*. 1055, 1056 e *Gaudium et Spes,* 48).

E questa è la Chiesa, la vigna del Signore, la Madre fertile e la Maestra premurosa, che non ha paura di rimboccarsi le maniche per versare l'olio e il vino sulle ferite degli uomini (cf. *Lc* 10, 25-37); che non guarda l'umanità da un castello di vetro per giudicare o classificare le persone. Questa è la Chiesa Una, Santa, Cattolica, Apostolica e composta da peccatori, bisognosi della Sua misericordia. Questa è la Chiesa, la vera sposa di Cristo, che cerca di essere fedele al suo Sposo e alla sua dottrina. È la Chiesa che non ha paura di mangiare e di bere con le prostitute e i pubblicani (cf. *Lc* 15). La Chiesa che ha le porte spalancate per ricevere i bisognosi, i pentiti e non solo i giusti o coloro che credono di essere perfetti! La Chiesa che non si vergogna del fratello caduto e non fa finta di non vederlo, anzi si sente coinvolta e quasi obbligata a rialzarlo e a incoraggiarlo a riprendere il cammino e lo accompagna verso l'incontro definitivo, con il suo Sposo, nella Gerusalemme Celeste.

Continuazione in pagina seguente

Questa è la Chiesa, la nostra madre! E quando la Chiesa, nella varietà dei suoi carismi, si esprime in comunione, non può sbagliare: è la bellezza e la forza del *sensus fidei,* di quel senso soprannaturale della fede, che viene donato dallo Spirito Santo affinché, insieme, possiamo tutti entrare nel cuore del Vangelo e imparare a seguire Gesù nella nostra vita, e questo non deve essere visto come motivo di confusione e di disagio.
Tanti commentatori, o gente che parla, hanno immaginato di vedere una Chiesa in litigio dove una parte è contro l'altra, dubitando perfino dello Spirito Santo, il vero promotore e garante dell'unità e dell'armonia nella Chiesa. Lo Spirito Santo che lungo la storia ha sempre condotto la barca, attraverso i suoi Ministri, anche quando il mare era contrario e mosso e i ministri infedeli e peccatori.
E, come ho osato di dirvi all'inizio, era necessario vivere tutto questo con tranquillità, con pace interiore anche perché il Sinodo si svolge *cum Petro* et *sub Petro,* e la presenza del Papa è garanzia per tutti.
Parliamo un po' del Papa, adesso, in rapporto con i vescovi... Dunque, il compito del Papa è quello di garantire l'unità della Chiesa; è quello di ricordare ai pastori che il loro primo dovere è nutrire il gregge - nutrire il gregge - che il Signore ha loro affidato e di cercare di accogliere - con paternità e misericordia e senza false paure - le pecorelle smarrite. Ho sbagliato, qui. Ho detto accogliere: andare a trovarle.
Il suo compito è di ricordare a tutti che l'autorità nella Chiesa è servizio (cf. *Mc* 9, 33-35) come ha spiegato con chiarezza PapaBenedetto XVI, con parole che cito testualmente: «La Chiesa è chiamata e si impegna ad esercitare questo tipo di autorità che è servizio, e la esercita non a titolo proprio, ma nel nome di Gesù Cristo ... attraverso i Pastori della Chiesa, infatti, Cristo pasce il suo gregge: è Lui che lo guida, lo protegge, lo corregge, perché lo ama profondamente. Ma il Signore Gesù, Pastore supremo delle nostre anime, ha voluto che il Collegio Apostolico, oggi i Vescovi, in comunione con il Successore di Pietro ... partecipassero a questa sua missione di prendersi cura del Popolo di Dio, di essere educatori nella fede, orientando, animando e sostenendo la comunità cristiana, o, come dice il Concilio, "*curando, soprattutto che i singoli fedeli siano guidati nello Spirito Santo a vivere secondo il Vangelo la loro propria vocazione,* ***a praticare una carità sincera ed operosa e ad esercitare quella libertà con cui Cristo ci ha liberati***" *(Presbyterorum Ordinis,* 6) ... è attraverso di noi - continua Papa Benedetto - che il Signore raggiunge le anime, le istruisce, le custodisce, le guida. Sant'Agostino, nel suo Commento al Vangelo di San Giovanni, dice: "*Sia dunque impegno d'amore pascere il gregge del Signore*" (123,5); **questa è la suprema norma di condotta dei ministri di Dio, un amore incondizionato, come quello del Buon Pastore, pieno di gioia, aperto a tutti, attento ai vicini e premuroso verso i lontani** (cf. S. Agostino, Discorso 340, 1; Discorso 46, 15), **delicato verso i più deboli, i piccoli, i semplici, i peccatori, per manifestare l'infinita misericordia di Dio con le parole rassicuranti della speranza** (cf. Id., Lettera 95, 1)» (Benedetto XVI, Udienza Generale, Mercoledì, 26 maggio 2010).
Quindi, la Chiesa è di Cristo - è la Sua Sposa - e tutti i vescovi, in comunione con il Successore di Pietro, hanno il compito e il dovere di custodirla e di servirla, non come *padroni* ma come *servitori.* Il Papa, in questo contesto, non è il *signore supremo* ma piuttosto il*supremo servitore* - il "*servus servorum Del*"; il garante dell'ubbidienza e della conformità della Chiesa alla volontà di Dio, al Vangelo di Cristo e alla Tradizione della Chiesa, mettendo da parte ogni arbitrio personale, pur essendo - per volontà di Cristo stesso - il "*Pastore e Dottore supremo di tutti i fedeli*" (*Can*. 749) e pur godendo "*della potestà ordinaria che è suprema, piena, immediata e universale nella Chiesa*" (cf. *Cann*. 331-334).

Cari fratelli e sorelle, ora abbiamo ancora un anno per maturare, con vero discernimento spirituale, le idee proposte e trovare soluzioni concrete a tante difficoltà e innumerevoli sfide che le famiglie devono affrontare; a dare risposte ai tanti scoraggiamenti che circondano e soffocano le famiglie.
Un anno per lavorare sulla *"Relatio synodi"* che è il riassunto fedele e chiaro di tutto quello che è stato detto e discusso in questa aula e nei circoli minori. E viene presentato alle Conferenze episcopali come "Lineamenta".
Il Signore ci accompagni, ci guidi in questo percorso a gloria del Suo nome con l'intercessione della Beata Vergine Maria e di San Giuseppe! E per favore non dimenticate di pregare per me!

Commento ai Vangeli: Riflettiamo insieme

OTTOBRE

A CURA DELLE DISCEPOLE DEL VANGELO

Domenica 2 novembre 2014: Commemorazione di tutti i fedeli defunti (Gv 6,37-40)

"*Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna*"

Noi cristiani pensiamo questo dei nostri fratelli che sono tornati a casa: pensiamo che ci amano, che ci sono vicini, che pregano per noi. Che si prendono cura di noi in modo molto reale e concreto. Pensiamo, non solo che fanno ancora parte della nostra vita ma, pensiamo, che anche noi facciamo ancora parte della loro vita, perché ci hanno amato e li abbiamo amati. E nulla di ciò che è stato avvolto nell'amore è destinato ad andare perduto. E tutto ciò che è avvolto nell'amore è destinato a vivere per sempre […]. La vita eterna non è un'altra vita. È proprio la nostra. È proprio quella vera. È proprio la vita di quelli che sono di Gesù Cristo: nulla di noi va perduto, nulla di ciò che è stato ed è nell'amore.

(don Claudio Girardi)

Domenica 9 novembre 2014: Dedicazione della Basilica Lateranense (Gv 2,13-22)

"Non fate della casa del padre mio un mercato"

Mio Dio, compite nelle nostre anime ciò che faceste nel tempio: cacciatene i venditori e i compratori, i pensieri estranei, i vani attaccamenti; ogni pensiero, ogni preoccupazione che non è per la vostra gloria, che non è voi o ciò che voi ordinate, fateli sparire, distruggeteli in me, fateli morire in me, svuotatemene! Grande rispetto nella casa di Dio, nel suo tabernacolo! Grande rispetto a Dio in me stesso, poiché io stesso sono il vostro tempio, o Gesù!

(Charles de Foucauld)

Domenica 16 novembre 2014: XXXIII del Tempo ordinario (Mt 25,14-30)

"Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni"

Come ai servi del Vangelo, il Signore affida anche nelle nostre mani i suoi beni, i talenti. Ce li consegna non perché li conserviamo così come sono, ma perché li investiamo nella vita di ogni giorno, perché con essi possiamo alimentare la nostra vita di fede. La fede che Dio vuole da noi, infatti, non è una fede servile, che si mantiene così come ci è stata data, come quel talento custodito sotto terra. Ci chiede di avere, invece, un atteggiamento attivo, fiducioso in Lui, su ciò che possiamo fare con i doni che ci affida. Certo, quando si investe nella fede si corrono anche dei rischi, per esempio, quello di non essere capiti, o di fare i conti con la propria incoerenza, ma tutto questo non è un ostacolo alla fede, anzi, può anche contribuire a rafforzarla. Al ritorno del Signore, Lui non premierà i risultati ma la volontà e l'impegno che avremo dimostrato.

Domenica 23 novembre 2014: Solennità di Cristo, Re dell'universo (Mt 25,31-46)

"*Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me*"

Molti sono i titoli e le immagini che vengono usati per esprimere la signoria di Gesù, tra cui l'immagine regale. È quasi automatico attribuire ad un re caratteristiche quali il potere, la forza: con esse un re prende decisioni, si impone anche a volte. Spesso rischiamo di pensare la regalità di Gesù proprio in questi termini. Il Vangelo di questa domenica ci consegna, invece, un altro tipo di regalità, che si manifesta attraverso un senso profondo di giustizia e di solidarietà: Gesù è Re, ma è un re accogliente che si fa vicino agli ultimi tanto da assumere la loro condizione. Il Signore vuole che prendiamo parte alla sua regalità e ci dice che ciò è possibile nella misura in cui siamo capaci di accorgerci e di accogliere i "piccoli" che stanno accanto a noi, credendo che tutto quello che facciamo a uno solo di questi nostri fratelli più piccoli l'abbiamo fatta a Lui

Domenica 30 novembre 2014: I Domenica di Avvento B (Mt 13,33-37)

"*Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà*"

Si apre, con questa domenica, il tempo di Avvento, un tempo di attesa e di speranza per la venuta del Signore. Due sono gli atteggiamenti che il Vangelo richiama per poter vivere bene questo tempo: quello del vigilare e quello del vegliare. Il Signore ha già disseminato tra gli uomini i segni della sua presenza, ma rischiamo di non riuscire a scorgerli se siamo distratti e addormentati. Vigilare, allora, significa vivere con attenzione, attenti alle piccole cose di ogni giorno, a ciò che accade nei luoghi che frequentiamo, nel mondo, attenti alle persone che abbiamo accanto, con le loro gioie e le loro fatiche, per imparare a scoprire la volontà di Dio che si manifesta e ci interpella a partire dalle cose quotidiane. L'invito a vegliare è, invece, l'invito a rimanere desti, perché la vita non scorra tutta uguale, come se non ci fosse più nulla da aspettare. Vigilare e vegliare per essere pronti ad accogliere le continue venute del Signore in mezzo a noi

Santi proclamati da Papa Giovanni Paolo II

Léonie Françoise De Sales Aviat
(1844-1914)
vergine, fondatrice della Congregazione delle Suore Oblate di San Francesco di Sales

Léonie Aviat nasce a Sézanne, nella Champagne, il 16 settembre 1844. Compie i suoi studi al monastero della Visitazione di Troyes, dove la Superiora, Madre Maria di Sales Chappuis, e il cappellano, Padre Luigi Brisson, esercitano su di lei un ascendente decisivo. Formata alla scuola di San Francesco di Sales, la giovane Léonie si prepara alla sua futura missione: la fondazione di una Congregazione di spiritualità salesiana, dedicata alla evangelizzazione della gioventù operaia. Tutto comincia nel 1866. Siamo all'epoca in cui le grandi industrie si sviluppano ed attirano alle città una mano d'opera a buon mercato: è il caso della città di Troyes, dove le fabbriche tessili assumono ragazze giovanissime, venute dalla campagna. Il Padre Brisson, apostolo dal cuore ardente ed uno dei precursori del grande movimento sociale della fine del XIX secolo, aveva aperto, nel 1858, per le giovani operaie di maglieria, una casa di accoglienza destinata ad assicurare loro una buona educazione umana e cristiana. Non essendo possibile trovare, per questa casa-famiglia, chiamata "Opera San Francesco di Sales", una direttrice ed un inquadramento stabile, il Padre Brisson decide, per ispirazione di Dio, di fondare una congregazione religiosa. Egli trova in Léonie Aviat una collaboratrice preziosa, nella quale riconosce d'altronde la vocazione religiosa. Infatti, alla fine dei suoi studi, la giovane aveva lasciato il monastero coll'intenzione di farvi ritorno per diventare suora conversa. Ma il Padre Brisson e la Madre Chappuis l'avevano consigliata di attendere. La giovane obbedisce a ciò che riconosce come volontà di Dio, ma poco dopo il Signore le concede un segno tanto particolare che non poteva trattarsi di una illusione. Era entrata in un laboratorio di ottica per fare una commissione, quando un raggio di luce attraversò il suo spirito e la dispose a prendere una decisione. Vede, nel laboratorio, un bel numero di giovani donne al lavoro, sotto l'occhio attento e materno della sorvegliante. Questo suscita nel suo cuore il desiderio di aggregarsi a loro per consigliarle e guidarle. Quando il Padre Brisson l'invita a visitare la casa d'accoglienza che ha fondato nella città di Troyes, questo desiderio diventa ancora più intenso. Il 18 aprile 1866, Léonie entra all'Opera San Francesco di Sales, con Lucia Canuet, una giovane che era stata sua compagna alla Visitazione. Il 30 ottobre 1868, la giovane fondatrice prende il velo col nome di Suor Francesca di Sales. Questo nome è per lei un vero programma. Ne cogliamo l'espressione in una preghiera che ritroviamo nei suoi appunti intimi dell'agosto 1871: "San Francesco di Sales, mi avete scelta per fare da guida a questo piccolo gruppo. Datemi il vostro spirito, il vostro cuore... Fatemi partecipe del legame che vi unisce a Dio e allo spirito interiore che con Dio sa far tutto e che nulla fa senza Dio". Il "piccolo gruppo" di cui è la guida si mette sotto la protezione del santo Vescovo di Ginevra e ne adotta per intero la spiritualità e la pedagogia. Questo spiega perché il gruppo viene chiamato "Suore Oblate di san Fancesco di Sales". Questo nome vuol dire che le Suore si offrono per tutta la vita a Dio e al prossimo. Il giorno 11 ottobre 1871, Suor Francesca di Sales fa la sua professione. L'anno seguente è eletta Superiora della nuova Congregazione. Con questo la Congregazione è fondata canonicamente e ciò le permette di dedicarsi al suo sviluppo. Sotto il governo di Suor Francesca di Sales la comunità cresce, le opere operaie si sviluppano. Allo stesso tempo si aprono scuole elementari nelle parrocchie. A Parigi si apre il primo pensionato per ragazze, il pensionato che la Madre Aviat dirige per otto anni. Così le Oblate estendono il loro apostolato alle diverse classi sociali ed intraprendono l'educazione delle giovani in tutte le sue forme, ivi comprese, fin dagli anni della fondazione, le missioni ad gentes. Nel 1893, dopo un periodo di vita nascosta, che mette in risalto la sua grande umiltà, Madre Francesca di Sales è di nuovo eletta Superiora Generale, carica che ricoprirà fino alla morte. Si impegnerà quindi a sviluppare le Opere della Congregazione in Europa, Africa del Sud ed Ecuador, dando prova di una instancabile sollecitudine per ognuna delle sue comunità e ciascuna delle sue Suore. Nel 1903 Madre Aviat deve far fronte alla persecuzione religiosa in Francia, deve tentare di mantenervi le case, se possibile, e deve trasferire la Casa Madre a Perugia, in Italia. Nel 1911 le Costituzioni dell'istituto vengono approvate definitivamente dal Papa San Pio X.

Il 10 gennaio 1914, la Madre Aviat si spegne a Perugia in un sereno abbandono al Signore, fedele fino al suo ultimo respiro alla risoluzione presa il giorno della sua professione: "*Dimenticare me stessa completamente*". Alle sue figlie di oggi, di domani e di sempre, la Madre Aviat lascia questo programma di vita, un programma squisitamente salesiano: "*Facciamo del nostro meglio affinché gli altri siano felici*".

VOLO ESTIVO 14-20 LUGLIO 2014

Anche quest'anno le coccinelle, scout, sono partite per una stupenda esperienza estiva chiamata Volo Estivo. Partecipanti sono i due cerchi, gruppi, il cerchio dei "Sentieri Gioiosi" di Casale sul Sile e il cerchio della "Piccola Ghianda" di Roncade.
Si è partiti in una quarantina tra bambine capi e cuochi….eravamo tantissimi!!!
Il campo era intitolato "ALLA SCOPERTA DELLE PICCOLE COSE" dove ogni coccinella scopriva i propri doni, talenti, caratteristiche positive che se pur piccole possono far nascere grandi cose. Ci siamo stabilite per una settimana in un paesino stupendo: Barcis. Questa avventura è iniziata conoscendo uno degli abitanti del bosco fantastico del posto; Ortone e assieme a lui abbiamo cercato di capire, e far capire a tutti, che le piccole cose fanno bella la nostra vita, come il sorriso dell'amico che ci sta accanto. Durante questo soggiorno le bambine non solo giocavano assieme ma hanno imparato la cura della persona, della propria stanza e pure dei servizi in casa tipo apparecchiare e sparecchiare la tavola, pulire bagni camere… Siccome poi la coccinella "conosce ed ama gli animali e le piante" durante questa settimana abbiamo pure fatto delle uscite che permettevano di entrare in pieno contatto con la natura, sperimentando e conoscendo nomi di piante fiori animali che si incontravano lungo il cammino. Ogni giorno non ci si poteva dimenticare del nostro amico Gesù che ci ha accompagnato con la sua dolcezza per tutta la settimana nonché per tutto l'anno scout. Il volo estivo è davvero un'esperienza unica da far vivere a queste bimbe ormai sempre più tecnologiche. La natura e lo spirito di stare assieme le porterà in futuro a diventare grandi donne.

La Pattuglia Direttiva Roncade I

MARTINA TREVISIN DIVENTA FIGLIA DI MARIA AUSILIATRICE

Domenica 5 ottobre la nostra concittadina Martina Trevisin è stata chiamata alla professione perpetua nella parrocchia dei Santi Martino e Rosa a Conegliano, a distanza di sei anni dai voti temporanei.
Un evento particolarmente importante per la comunità parrocchiale, che venerdì 3 ha partecipato ad un'intensa veglia di preghiera dal titolo "Con Maria essere pane preso, benedetto, spezzato e dato".
Dopo le elementari a Roncade Martina ha proseguito gli studi medi e superiori al Collegio Astori di Mogliano, dove la sua vocazione ha avuto modo di rivelarsi.
Quindi l'incontro con le Figlie di Maria Ausiliatrice, con il postulato a Torino ed il noviziato a Roma, e gli studi universitari. Martina svolge contestualmente vari servizi, prima a Rovigo con i bambini e successivamente a Conegliano con gli adolescenti, con i quali si trova maggiormente in sintonia.
Nella comunità di Casa Madre Clelia opera con i giovani del Centro di Formazione Professionale.
Nell'ottica di un servizio che richiede specifiche competenze professionali, Martina sta studiando per aggiungere una terza laurea alle due conseguite in precedenza. Nelle parole della sua testimonianza durante la veglia di preghiera:
..."*Questa passione per i giovani è nata dal bene ricevuto nell'ambiente scout, ma soprattutto nei cortili dell'Astori. Gli animatori mi colpivano moltissimo, investivano tempo ed energie per me. Allora perché non investire la mia vita, dono gratuito del Signore, per donare un po' di bene e far crescere onesti cittadini e buoni credenti come voleva don Bosco?*
... Una domanda che mi sento rivolgere soprattutto dai giovani è : come hai fatto a capire che cosa fare nella vita? La risposta : varie sono state le occasioni, le circostanze, le testimonianze, gli incontri che mi hanno aiutata.
A loro mi verrebbe da consigliare di cercare una persona "saggia"che desidera cose alte, che magari sembrano impossibili, ma il Signore darà la forza, ed il bene dimostrato dalla persona che li accompagna fa fare miracoli…
Due immagini hanno accompagnato i fedeli durante la veglia : il pane e le stelle.
Il pane indica l'umiltà del quotidiano in cui ci consegniamo nelle mani del Padre perché sia Lui ad impastarci e a renderci pane buono per i fratelli. Le stelle indicano la fedeltà, stanno in cielo e brillano, sono un aiuto per noi perché ci invitano a guardare in alto, a rivolgerci a Dio ed a riconoscerlo come Padre.
A conclusione della veglia è stata consegnata a ciascun partecipante una piccola stella, *"come segno per ricordarsi di guardare in alto, di avere desideri alti, di avere la certezza di qualcuno che ci ama, che ci accompagna e ci guida soprattutto quando è notte in noi, ma che è presente anche quando è giorno".*
Le comunità di origine e quella presente si uniscono nel ringraziare il Signore per questa nuova Figlia di Maria Ausiliatrice.

Antonio Ceccato

Calendario attività ed incontri

Novembre 2014

Sabato	1	***SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI - Titolo della nostra Parrocchia*** Sante Messe con orario festivo
Domenica	**2**	***COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI*** Santa Messa in cimitero ore 15.30 con Benedizione delle tombe ***non c'è la S.Messa delle 18.00***
Lunedì	3	Ore 20.30 Consiglio Pastorale
Martedì	4	***San Carlo Borromeo*** Ore 10.00 Santa Messa di suffragio ai Caduti di tutte le Guerre Affettività e sessualità - 1^ tappa (1^ Media)
Mercoledì	5	
Giovedì	6	***Giornata di preghiera per le vocazioni*** Ore 20.45 Riflessione sulla Parola di Dio (c/o Discepole del Vangelo)
Venerdì	7	***Primo venerdì del mese***
Sabato	8	Biennio form. Prossimità (Casa Toniolo, ore 15.00) - Inizio biennio catechisti (Seminario, 15.00-17.00) Ore 10.00 incontro con i genitori di 2^ e 3^ elementare
Domenica	**9**	***XXXII Domenica del Tempo ordinario - Dedicazione della Basilica Lateranense***
Lunedì	10	***San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa*** Ore 20.30 Riunione Gruppo Sagra
Martedì	11	***San Martino di Tours, vescovo*** Affettività e sessualità - 1^ tappa (1^ Media)
Mercoledì	12	***San Giosafat, vescovo e martire***
Giovedì	13	Tre giorni biblica per giovani (Caviola; 13-16) Ore 20.45 Riflessione sulla Parola di Dio (c/o Discepole del Vangelo)
Venerdì	14	***Dedicazione della Chiesa Cattedrale***
Sabato	15	Biennio form. Prossimità (Casa Toniolo, ore 15.00)
Domenica	**16**	***XXXIII Domenica del Tempo ordinario*** - Biennio fidanzati Ac (Casa Toniolo, 09.00-16.00)
Lunedì	17	***Santa Elisabetta d'Ungheria, religiosa***
Martedì	18	Affettività e sessualità - 2^ tappa (2^ Media)
Mercoledì	19	
Giovedì	20	Ore 20.45 Riflessione sulla Parola di Dio (c/o Discepole del Vangelo)
Venerdì	21	***Presentazione della beata Vergine Maria*** Affettività e Corporeità - 2^ tappa (5^ Elementare)
Sabato	22	Biennio form. Prossimità (Casa Toniolo, ore 15.00)
Domenica	**23**	***XXXIV Domenica e ultima del Tempo ordinario - Canonizzazione Beato A. G. Farina*** ***NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO - Giornata del Seminario Diocesano*** ore 9.30 S. Messa classe 2^ Media
Lunedì	24	***Santi Andrea Dung.Lac, sacerdote, e Compagni, martiri vietnamiti***
Martedì	25	Affettività e sessualità - 2^ tappa (2^ Media)
Mercoledì	26	
Giovedì	27	Ore 20.45 Riflessione sulla Parola di Dio (c/o Discepole del Vangelo)
Venerdì	28	Affettività e Corporeità - 2^ tappa (5^ Elementare)
Sabato	29	Biennio form. Prossimità (Casa Toniolo, ore 15.00)
Domenica	**30**	***I DOMENICA DI AVVENTO - Inizio colletta "Un posto a tavola"***

Verbale del Consiglio Pastorale del 23.09.2014

Dopo la lettura del Vangelo di domenica 28 settembre segue una breve riflessione del Parroco in cui si sottolinea come sia necessario crescere nella nostra fede e apprezzare il dono di lavorare all'interno del popolo di Dio. Non dobbiamo essere gelosi ma essere capaci di apprezzare la ricchezza della varietà dei carismi (doni) presenti nella nostra Comunità. Dobbiamo sentirci figli amati e diventare capaci di annunciare il Vangelo a chi non conosce Cristo. Durante l'apertura dell'anno pastorale, il Vescovo ci ha ricordato che dobbiamo essere comunità capace di **invitare, testimoniare, sperare, servire, allargare e rimanere**. Ognuno deve cercare di vedere nella propria vita, nella famiglia, nei gruppi parrocchiali le cose belle che ci sono.
Intervengono successivamente i rappresentanti dei vari gruppi parrocchiali.

- Per quanto riguarda il catechismo vi sono dei problemi in quanto mancano almeno due catechisti (IV elementare e I media) per completare tutte le classi. L'attività inizierà comunque con Don Valeriano in Chiesa nell'attesa di individuare delle persone adatte. Quest'anno è aumentato il numero delle classi al sabato mattina e per ora ci sono catechisti disponibili.
- Il rappresentante del gruppo Scout ci comunica che sono chiuse le iscrizioni. I nuovi iscritti sono costituiti da 25 maschi e 25 femmine. Alcuni ragazzi e ragazze che non potevano essere accettate in quanto si era raggiunto il numero massimo, andranno a Casale sul Sile. La festa del 90° anniversario dalla fondazione è andata bene. Positivo riscontro anche per la mostra fotografica e per il fuoco di bivacco che ha visto una significativa partecipazione di "vecchi lupi".

L'esperienza dei campi estivi a cui hanno partecipato circa 110 persone è andata bene così come l'esperienza delle ragazze nella comunità di servizio nelle Marche. Circa 50 scouts sono andati in Normandia per partecipare all'Eurojam 2014 con momenti particolarmente intensi come il pellegrinaggio a Lisieux. Il 4 e il 5 ottobre vi saranno i passaggi. Quest'anno gli scout hanno servito una giornata nella sagra parrocchiale.

- Il gruppo Sagra conferma come anche quest'anno tutto sia andato bene. Il gruppo è aumentato nel numero (anche dei ragazzi tra 18 e 19 anni). Buona la partecipazione che ha visto un aumento dei coperti serviti rispetto al 2013. Molte le presenze anche alla serata a tema (circa 160 persone).
- Si sta rafforzando la collaborazione tra i vari gruppi Caritas delle parrocchie del comune. Nella prima settimana ottobre vi sarà un incontro a Biancade per strutturare la consegna dell'abbigliamento usato.
- Uno dei componenti il consiglio pastorale ci chiede di riflettere su iniziativa chiamata "la luce di Betlemme" per il periodo Natalizio con l'obiettivo di coinvolgere bambini e adulti nell'essere portatori e costruttori di pace. Si tratta di una lampada che viene alimentata con olio proveniente da Betlemme e che dovrebbe essere consegnata a dicembre.
- Per quanto riguarda la pastorale giovanile si sta pensando di far partire un gruppo interparrocchiale di ragazzi dai 18 anni in su con due incontri al mese e di coinvolgere i giovani nella prima ora dell'adorazione eucaristica mensile.
- Per gruppo Oratorio difficile garantire l'apertura domenicale, è necessario un incontro per vedere il da farsi.

Prossimo incontro lunedì 3 novembre.

ADOZIONE SCUOLA MATERNA

- 7 N.N.
- Cassettina funerale 14/10 90,00 €
- Cassettina funerali al 07/10 75,00 €
- Giubilei famiglie 2014 60,00 €
- 1 N.N. 130,00 €
- Prof. Bignami Giorgia 500,00€

"Formate preti in gamba, uomini misericordiosi"

Domenica 23 novembre 2014

SPUNTI OMILETICI O PER INCONTRI
SUL TEMA PROPOSTO PER LA GIORNATA DEL SEMINARIO 2014

Ciascuno di noi porta in se delle convinzioni, dei valori che si sono formati nel tempo e in vari modi. A molti sarà capitato di sentirsi riproporre cio di cui è convinto in un modo particolare, con un'autorevolezza capace di una nuova comprensione. Così è stato con il pellegrinaggio a Roma del Seminario quando nell'incontro di papa Francesco con i seminaristi, dalle medie ai diaconi, in piazza san Pietro egli ci ha rivolto una parola quasi ovvia: "formate sacerdoti misericordiosi". Non era un invito generico, la battuta di circostanza, l'espressione pia di un uorno di fede. II verbo formate è coniugato dal Papa all'imperativo, ne risulta un'indicazione stringente che non si puo ignorare, trascurare o tralasciare. E opportuno allora soffermarci a considerare cosa può voler dire questa espressione anche nella giornata dedicata dalla nostra Chiesa al Seminario diocesano.

Una certezza per tutti i cristiani delle nostre comunità

Il Vescovo sant'Agostino d'Ippona, nel bellissimo "Discorso sui pastori", scriveva in un passaggio: *"Dio voglia che non manchino ai nostri giarni i buoni pastori; Dio non permetta che ne rimaniamo privi; la sua misericordiosa bontà li faccia germogliare e li castituisca a capo delle chiese"*. La diminuzione delle vocazioni al sacerdozio, peraltro minore rispetto a quelle matrimoniali, non è data dalla mancanza della provvidenza di Dio per la sua Chiesa. Noi figli siamo certi che Dio Padre non faràmai mancare la sua misericordiosa bonta a chiamare pastori per provvedere a(suo gregge. La diminuzione sta nella mancata risposta non nelle poche chiamate. La preghiera che Gesù chiede ai suoi discepoli, "*La messe è abbondante, ma sono pochi gli aperai! Pregate dunque ilsignore della messe, perchè mandi operai nella sua messe!",* non va fatta nella sfiducia per la "tirchieria" di Dio a chiamare, ma nella coscienza che Dio ci chiede di collaborare alla chiamata con la nostra preghiera. Dio è misericordioso e provvede sempre a ciò di cui abbisognano i figli.

Sacerdoti misericordiosi

In questi mesi essere sacerdoti misericardiosi è inteso da alcuni con la strana immagine di "avere la manica larga". II dibattito attorno alle situazioni famigfiari irregolari, sollecitato anche da Sinodo sulla famiglia, fa iscrivere qualcuno tra le file dei lassisti, altri su quelle dei rigoristi. La misericordia richiesta ai sacerdoti è soprattutto altro. Se la misericordia è l'amore che accoglie l'altro con il suo limite allora dovremmo fissare l'attenzione *sul nostro amore per tali persone.* Quanto siamo amanti, quanto siamo accoglienti? lnoltre, se c'è un padre misericordioso che attende a casa il figlio prodigo, c'è anche il pastore che esce dalla sua casa e vista l'assenza della pecora si allontana di notte per cercarla. Siamo chiamati a stare nella nostra comunità per seguire chi viene a noi, ma siamo anche impegnati dal vangelo ad uscire, ad andare. Non accontentiamoci di stare solamente nella casa del Padre; il regno di Dio per il quale siamo impegnati non ha i confini della chiesa in muratura e del recinto dell'oratorio, ma quelli del mondo intero.

Seminaristi misericardiosi da comunità cristiane misericordiose

Dice sant'Agostino nel testo gia citata:

> *"Certo, se vi sono delle buone pecore, vi saranno anche buoni pastori; perche dalle buone pecore si formano i buoni pastori".*

La misericordia non va studiata, la si impara dal vangelo vissuto da tanti fratelli e sorelle che camminano con noi nella nostra chiesa. La si incontra nella famiglia che ci ha donato 1a vita, la si vede incarnata dai cristiani della propria parrocchia, la si riconosce nell'agire del proprio pastore. Se viene insegnata in seminario ma non vi sono esempi concreti nella vita del seminarista allora questi sentirà solo parole vuote, incapaci di scaldare e di convincere. Per questo Agostino, profondo conoscitore dell'animo umano, segnala che non ci sono buoni pastori a prescindere da buone pecore. La comunità, in tutte le sue parti, ha da chiedersi dove è arrivata nel cammino di conversione alla misericordia di Dio.

_____ _____ _____

"Formate sacerdoti misericordiosi".

Certamente santo Padre, certamente. Tutta la nostra Chiesa e impegnata in questo.
Lo sono le nostre comunita con if loro impegno in tanti fronti, con la varietà dei doni e dei carismi messi a servizio gli uni degli altri, accoglienti verso tutti.
Lo sono i sacerdoti che ogni giorno chiedano allo Spirito che li sostenga nel vivere il loro impegno di pastori avendo if cuere del buon pastore, la sua passione per le pecore, per ogni pecora e soprattutto per quelle ferite e deboli.
Anche if seminario cerca di percorrere queste strade vivendo in comunità, camminando insieme come piccolo gregge che riproduce, nel suo piccolo tante vicende nella nostra Chiesa.

Santo Padre, lei ci chiede di "Formare sacerdoti misericordiosi".
Come chiesa cerchiamo di farlo ogni giorno, lo faremo ogni giorno.

STORIA DI UN CARABINIERE RONCADESE

Domenica 19 ottobre il Circolo Federico Ozanam conferisce al Comando Stazione Carabinieri di Roncade il Premio omonimo, giunto alla 18a edizione.

Con l'occasione vorrei dare un modesto contributo personale, raccontando la storia di un roncadese sconosciuto, mio fratello, nel 200° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Romeo Camillo Ceccato nasce a Roncade nel 1930 e a 18 anni si arruola volontario nell'Arma. Qualche anno prima si salva miracolosamente nelle campagne di Monastier (Fornaci), dove lavora come aiuto, dalla risposta delle truppe tedesche in ritirata alla provocazione di un improvvisato cecchino. L'episodio lo induce a vergare un messaggio come ex-voto, che introduce in una nicchia scavata sul retro del crocifisso nella chiesa arcipretale. Negli anni 1951-53 frequenta il corso allievi sottufficiali, quindi è promosso vicebrigadiere e nel 1958 brigadiere. Diventa maresciallo ordinario e poi capo nel 1966, nel 1975 è nominato maresciallo maggiore, mentre nel 1978 diventa "Aiutante". Comandante di stazione nel Piemonte orientale, quindi al posto fisso del Gran San Bernardo, in Calabria, quindi nuovamente in Piemonte dove per 10 anni comanda la squadra di Polizia Giudiziaria, poi il Nucleo Operativo e ad interim la Compagnia di Pinerolo (TO). Segue l'incarico di Segretario dell'Addetto militare presso l'Ambasciata italiana a Parigi (5 anni anziché i 2 di norma). In seguito è richiamato presso il Comando Generale dell'Arma, e per quasi 20 anni negli Organismi informativi. All'atto del congedo nel 1997, dopo 50 anni di servizio viene subito cooptato dal presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri, fino alla scomparsa nel 2007. Nello stesso periodo si diverte (!) a compilare la denuncia dei redditi per numerosi ex-colleghi di vario ordine e grado. Il periodo trascorso al Gran San Bernardo (1957) trova eco nella cronaca nazionale con un articolo dello scrittore Luca Goldoni, allora giovane inviato per un'inchiesta sui cani dei monaci.

"Il vicebrigadiere Romeo Ceccato, elegante e compito come un maître, è il primo italiano che accoglie gli stranieri, al confine sul San Bernardo. Egli è indubbiamente uno dei più fotografati brigadieri d'Italia. Le buone relazioni tra Italia e Svizzera sono in gran parte affidate ai cordiali rapporti tra il vicebrigadiere Ceccato ed il suo collega svizzero, che abita 50 metri più in là, oltre il confine. I due sottufficiali si mettono d'accordo come due ministri e decidono per esempio che, per rendere completa la bella passeggiata sulle cime sovrastanti, si può permettere ai gitanti senza passaporto di sconfinare due volte di qualche centinaio di metri. Ceccato è inoltre riuscito a ottenere dal governo italiano che i francesi potessero entrare in territorio italiano con le note facilitazioni, anche provenendo dalla Svizzera."

Per la sua opera nell'Arma è stato insignito di varie onorificenze, tra le quali :

- Croce d'argento per anzianità di servizio Militare;
- Croce d'argento al merito di lungo comando di reparto;
- Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana;
- Cavaliere ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica Italiana;
- Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana;

Un particolare significativo rende l'idea del personaggio: chi scrive è venuto a conoscenza dei riconoscimenti sopraelencati solo da qualche giorno, spulciando tra le fonti informative alla ricerca di materiale.

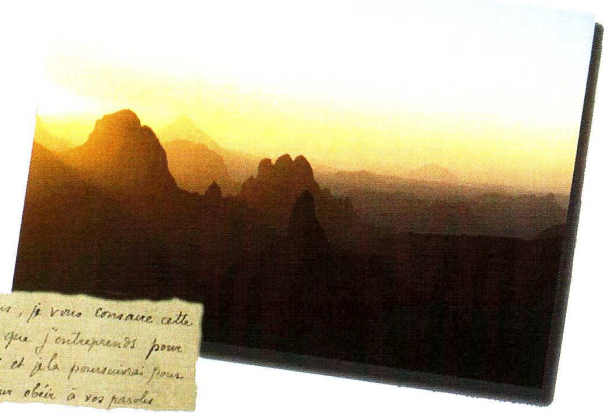
Antonio Ceccato

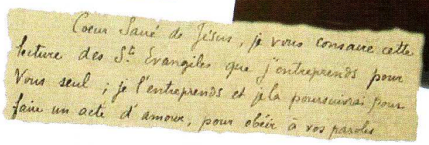
Celebrazioni Comunitarie
BATTESIMI 2014 -2015

* 16 Novembre 2014 ore 11.00
* 26 Dicembre 2014 ore 10.00
* 11 Gennaio 2015 ore 11.00
* 15 Febbraio 2015 ore 11.00
* 04 Aprile 2015 ore 21.00
* 10 Maggio 2015 ore 11.00
* 28 Giugno 2015 ore 11.00

Charles de Foucauld
e i Vangeli

Arti in dialogo





Domenica
30 novembre 2014
dalle ore 15.30 alle 18.30

Fraternità Principale *Jesus Caritas*

"Sacro Cuore di Gesù,
vi dedico questa lettura dei Santi Vangeli
che intraprendo per Voi solo;
la intraprendo e la perseguirò
per compiere un atto d'amore,
per obbedire alle vostre parole".
Frère Charles

PROGRAMMA

ore 15.30
- Preghiera
- Frère Charles e i Vangeli: creatività e relazione.
- Presentazione di opere pittoriche, poetiche e musicali.

ore 16.30
- Una storia raccontata ai bambini *(spettacolo per i più piccoli).*
- Presentazione di opere pittoriche, poetiche e musicali.

ore 17.30
- Parole e musica, tra classica, contemporanea e rock.
- Presentazione di opere pittoriche, poetiche e musicali.

Durante il pomeriggio sarà possibile visitare l'esposizione delle opere figurative.
Chi desidera può portare qualcosa da condividere per il momento conviviale.

Con la partecipazione degli artisti:

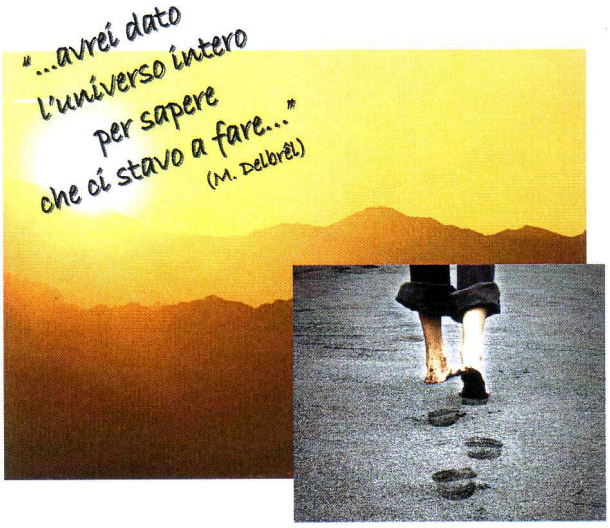
Françoise Menetrier, Antonietta Fabbian, Elisabetta Larovere, Loredana Gomiero, Antonino Nigido, Mara Zanette, Giuliano Bernardi, Federica Pellizzari, Marta Milan, Chiara Cavallaro, Valter Binotto, Roberto Durighetto, Marisa Restello, Sergio Sartor, Damiano Piovesan, Serena e Sara Condotta, Valentina Bernardi, Radu Jelescu, Giannina Buniato, Riccardo Amato, Marco e Paolo Busatto, Rina dal Zilio, etc...

Discepole del Vangelo - fraternità principale *Jesus Caritas*
via Poisolo 34/b - 31033 Castelfranco V.to (TV)

tel 0423.724856 - fax 0423.740484
segreteria@discepoledelvangelo.it
www.discepoledelvangelo.it

IESVS ✝ CARITAS

Per giovani dai 18 ai 25 anni



La proposta è rivolta ai giovani dai 18 ai 28 anni
delle parrocchie della collaborazione di Roncade
(ed eventualmente ai loro amici)
che desiderano incontrarsi per riflettere insieme,
condividendo interrogativi e desideri,
in un clima di fraternità, amicizia
e con il coinvolgimento attivo dei partecipanti.

"Che ci sto a fare qui? " ce lo chiediamo tante volte...
Prima di noi altri si sono posti questa domanda
e hanno trovato delle risposte...
Proveremo a camminare insieme
avvicinando l 'esperienza di alcuni testimoni:
Madeleine Delbrêl, Charles de Foucauld, Piergiorgio Frassati...

L'itinerario, da ottobre 2014 a maggio 2015,
si articola in due appuntamenti al mese

Date degli incontri:

Martedì 28 ottobre 2014
Domenica 16 novembre
Martedì 9 dicembre
Sabato 20 dicembre
Martedì 20 gennaio 2015
Sabato 7 febbraio
Martedì 17 febbraio
Domenica 8 marzo
Martedì 17 marzo
Sabato 11 aprile
Martedì 21 aprile
Domenica 10 maggio

Luoghi degli incontri:

Fraternità Akbès - Discepole del Vangelo
Via Selvatico, 8 - Roncade

P.i.m.e.
Via S. Nicolò, 14 - Vallio di Roncade

Orari:

Il martedì sera dalle 20.45-22.30

Il sabato o la domenica dalle 17.30
fino a dopo cena

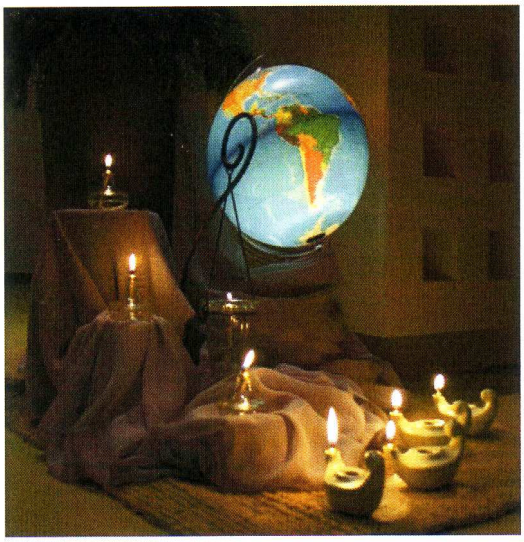
COLLABORAZIONE PASTORALE
BIANCADE, CA' TRON, MUSESTRE, RONCADE, S. CIPRIANO, VALLIO

Per informazioni:

sorella Cristina Zaros
Fraternità Akbés - Roncade 0422/708704 335/7905348
cristinazaros@discepoledelvangelo.it

padre Marco Pagani
Pime - Vallio di Roncade 0422/707486 339/3641981
pagani.marco@pime.org

PREGARE E CONTEMPLARE...



Adorazione eucaristica
per una fraternità universale

Il **primo sabato del mese** a Roncade
(anticipato il 31/10 per il mese di novembre)
dalle 21.00 alle 22.30
condivideremo la preghiera di adorazione
per intercedere per le sofferenze dei fratelli e delle sorelle
e le situazioni del mondo.

Ciascuno può venire e rimanere quanto desidera.
(L 'adorazione si prolunga silenziosamente tutta la notte,

Caritas Parrocchiale

RACCOLTA
INDUMENTI USATI E OGGETTI IN CUOIO

L' 11 Ottobre scorso si è conclusa la raccolta annuale nelle nostre parrocchie. Gli indumenti raccolti sono stati consegnati alla Caritas Diocesana, per essere trasferiti nella sede di selezione e smistamento. Lo smistamento consiste nel selezionare il materiale "in buono stato" per il mercato dell'usato nei paesi sottosviluppati di tutto il mondo. Il resto viene macerato per generare nuovi tessuti. Il ricavato viene usato per tenere in piedi tutta questa struttura (persone che ci lavorano comprese) e per finanziare i vari progetti di carità della Caritas Diocesana. Ci teniamo a ribadire che questa iniziativa rientra tra le "opere di misericordia".
Il frutto della raccolta non è destinato solo ai progetti che la Caritas diocesana sta promuovendo, ma anche a situazioni di particolare necessità su richiesta delle parrocchie e delle Caritas locali.

Ringraziamo la famiglia FIOROTTO IMERIO per aver messo a disposizione il furgone. GRAZIE di cuore!

"Alimenti condivisi"

…GRAZIE a tutti quelli che stanno sostenendo le famiglie in difficoltà, sia con la raccolta dei generi alimentari, ma anche con il proprio impegno personale. Come di consueto faremo il resoconto della raccolta annuale all'inizio del prossimo anno.

Vi informiamo che in questo periodo la raccolta scarseggia, quindi non sempre riusciamo a far fronte a qualche richiesta di urgenza.

Chiediamo, nel limite delle Vostre possibilità, anche un piccolo aiuto.

Come sempre i viveri vengono raccolti in chiesa tutti i giorni, depositandoli sotto l'apposito cartello presente all'altare di S.Antonio.

Come lo scorso anno torna LA campagna
ABBONAMENTO

Campane di Tutti i Santi

Mensile d'informazione della Comunità Parrocchiale Roncadese

campagna
ABBONAMENTO
anno 2015

Ricordate di rinnovare l'abbonamento

Scout d'Europa FSE

GRUPPO RONCADE 1°
Via Pantiera 1 - Roncade (TV)
(Roncade e Casale sul Sile)
E-mail: pierino.gambirasi@libero.it

Gruppo Monastier I
Piazza Vittoria
Monastier (TV)

E-mail: capigruppo.scout.monastier@gmail.com

MARTEDI' 04 NOVEMBRE 2014
ORE 20.30
Presso l'AUDITORIUM
della Scuola Media di Roncade (via Vivaldi, 30)

I Gruppi Scout Roncade 1 e Monastier 1
nell'ambito della "Collaborazione Pastorale di Roncade"
invitano Genitori, Educatori, Animatori... ad un incontro sul tema:

Adolescenti: vulnerabilità e rischio

... uso di "alcol e fumo"

Il ruolo chiave dei Genitori

La salute del figlio comincia dai genitori...
I giovani vanno incoraggiati ed accompagnati nella scoperta del limite...

Relatore
dott. TIZIANO SARTOR
Educatore Professionale del SERT di San Donà di Piave
ULSS 10 "Veneto Orientale"

L'INCONTRO E' APERTO A TUTTA LA CITTADINANZA

Con il patrocinio della Città di Roncade